AUTOMOBILISMO

1° Alberto Ascari - 2° Nino Farina nel Gran Premio Automobilistico d'Europa

Piero Taruffi è stato costretto al ritiro da un incidente mentre si trovava in terza posizione

SPA, 22. — «Ciccio» Ascari, dopo le sfortunate parentesi di Indianapolis e di Le Mans, dove fu costretto al ritiro, è tornato alla vittoria nel Gran Premio Automobilistico d'Europa svoltosi oggi sull'autodromo di Francorchamps. La competizione, valevole per il campionato mondiale dei piloti, ha visto il completo trionfo delle Ferrari: al secondo posto, infatti, dietro l'asso milanese, si è piazzato un altro nostro grande pilota, il torinese Nino Farina. E il terzo posto non sarebbe certamente sfuggito a Pietro Taruffi se una malaugurata slittata al 15.o giro non lo avesse fatto finire fuori strada. Nessun danno per il bravo e simpatico pilota romano, costretto però al ritiro a causa delle condizioni della macchina.

Ascari ha dominato la corsa da un capo all'altro, conducendo sempre in testa come è sua abitudine, e mettendo in vetrina una classe ed uno stile di guida assolutamente perfetti. Pienamente meritata la sua vittoria, che lo riporta in primissimo piano.

Nonostante il maltempo che da quattro giorni imperversa nella regione delle Ardenne, al momento della partenza circa 50.000 persone sono disseminate lungo i 14 km. e 120 metri del circuito.

Alle 13,45 tutto è pronto per la partenza. Nella prima fila sono Ascari, Farina e Taruffi; nella seconda Manzon e Behra; nella terza Hawtorn, Wharton e Frere e poi gli altri. Qualche minuto dopo arriva il principe Alberto del Belgio, ricevuto dal duca d'Ursel, presidente dell'Automobile Club del Belgio. Risuona la «Brabanconne» quando il principe sale nella tribuna ufficiale ed alle 14 precise nel rombo dei motori, le 22 vetture scattano sotto la pioggia per iniziare i 36 giri della gara, il cui percorso totale è di km. 508,320.

Taruffi è il più lento a partire, poichè il motore fa i capricci, e segue la muta a qualche secondo di distanza. Come al solito, Ascari è scattato al comando, seguito da Farina. Ma alla fine del primo giro è il giovane francese Behra che guida il gruppetto dei primi. Al giro seguente però tutto ritorna nella normalità: è Ascari che conduce seguito da Farina, mentre Behra è alcuni secondi indietro. Il primo giro vede l'abbandono dell'inglese Stirling Moss, per noie al motore, arriva lentamente allo stallo, si consulta coi meccanici e scende di macchina.

All'11.o giro l'inglese Wharton esce di strada fra i cespugli. Niente di male per lui, ma la vettura è fuori uso, rientra allo stallo e abbandona. Frattanto Ascari realizza il miglior tempo sul giro in 4'54", alla media di km. 172,897 ed ha 40" di vantaggio su Farina, mentre Behra è a più di due minuti. Ma poco dopo, Taruffi lo raggiunge e lo passa. I tre italiani sono così ai primi posti: però, al 15.o giro, tanto Behra quanto Taruffi slittano escono di strada nella curva di Malmedy e scivolano nel fosso. Nessuna conseguenza per i due, ma le macchine non sono in condizioni di proseguire. Allora il francese Manzon passa Hawthorn e prende il terzo posto. Ascari, a metà corsa conduce avendo doppiato tutti i concorrenti meno Farina, Manzon, Hawthorn e Frere.

Ecco le posizioni a metà corsa: 1) Ascari (Italia, che copre i km. 254.160 in 1.31'08" (media km. 167.587); 2) Farina (Italia) in ore 1.31'56"; 3) Manzon (Francia) in 1.34'52"; 4) Hawthorn (G. B.) in 1.35'35"; 5) Paul Frere (Belgio) a 2'.

Al 21. giro Ascari, continuando a girare regolarmente, doppia Hawthorn e, siccome Frere si è fermato per il rifornimento, soltanto tre corridori si trovano ora nello stesso giro del milanese, che ha 1'19" su Farina e più di 3' su Manzon.

Il pubblico s'interessa ora nella lotta per i posti d'onore, poichè i tre corridori di testa sono ormai inaccessibili per i distaccati e corrono in sicurezza.

Ascari, che domina nettamente la situazione, aumenta il vantaggio giro su giro, nonostante la pioggia che, in certi momenti, cade con violenza. Al 28. giro ha 1'27" di vantaggio su Farina e quasi un giro su Manzon e marcia costantemente a circa 168 Km. all'ora. Manzon, con bell'impeto, riesce ad evitare di essere doppiato da Ascari.

La fine della gara arriva senza cambiamenti. Alberto Ascari vince da campione di gran classe. Ha condotto dal principio alla fine sullo stesso circuito in cui suo padre, nel 1925, prima di cadere all'Autodromo di Montlhery, aveva vinto il G. P. del Belgio.

«Ciccio» Ascari

Ordine d'arrivo

1) Alberto ASCARI («Ferrari» - Italia) che copre i 509 km. del percorso in ore 3.3'46" alla media di km. 165,984; 2) Nino Farina («Ferrari» - Italia) in 3.5'42"; 3) Manzon («Gordini» - Francia) in ore 3.8'14"7; 4) Hawthorn («Cooper» - Inghilterra); 5) Frere («Cooper» - Belgio); 6) Brown; 7) De Tornaco; 8) Claes; 9) Brandon; 10) Bira.

Il giro più veloce è stato effettuato da Alberto ASCARI in 4'51" alla media di km. 172,897.

La classifica attuale del Campionato del Mondo

Ecco la classifica del Campionato del Mondo dopo i G. P. di Svizzera, d'Indianapolis e d'Europa: 1) Ascari (It.) e Taruffi (It.) 9 punti; 3) Ruttmann (Usa) 8 p.; 4) Fischer (Sv.), Rothaman (Usa), Farina (Italia) 6 punti; 7) Behra (Fr.), Hanks (Usa), Manzon (Fr.), 4 p.; 10) Wharton (G. B.), Carter (Usa), Hawtorn (GB) 3 p.; 13) Brown (GB), Cross (Usa), Frere (Belgio) 2 punti; 16) Vukovich (Usa) 1 punto.

Casella ha vinto il Circuito del Castello

TERAMO, 22 — Casella, su Fiat Stanguellini, ha vinto il IV Circuito Automobilistico del Castello, svoltosi nel pomeriggio di oggi a Teramo. La prova era valida per il campionato italiano 750 sport.

Ecco i risultati:

Prima batteria: 1) Casella su Fiat Stanguellini che copre i Km. 48.100 del percorso in 36'12"4/5 alla media di Km 79,614; 2) Taraschi su Giaur a 4"; 3) Tinazzo su Stanguellini a 9"; 4) Zannini; 5) Bambini. Il giro più veloce è il quinto di Taraschi e il decimo di Casella.

Seconda batteria: 1) Leonardi su Giaur in 36'34"4/5, alla media di 79,026; 2) De Filippis su Giaur a 8"; 3) Scala a 32"; 4) Lalmonte; 5) Beduzzi. Giro più veloce: il quindicesimo della signorina De Filippis

Finale: 1) Casella che copre i Km 80.300 in 59'56" alla media di Km. 80 300; 2) Taraschi a 6"; 3) Tinazzo a 9"; 4) Scala; 5) Leonardi 6) Zannini; 7) Beduzzi; 8) De Filippis. Il giro più veloce è stato il settimo di Casello in 2 10" alla media di Km 83.188

Vittoria di Castellotti al circuito di Porto

LISBONA, 22. — L'italiano Castellotti su Ferrari ha vinto oggi, alla media di Km. 138 100 il terzo circuito Internazionale automobilistico di Porto, disputato su Km. 370 350

La salma di Fagioli è giunta a Osimo

ANCONA, 22. — Un lungo corteo motorizzato dell'Automobil Club e del Motoclub è andato incontro al feretro di Luigi Fagioli ricevendolo sul ponte del Cesano. L'autofurgone è stato scortato fino ad Osimo ed al suo passaggio le popolazioni hanno reso omaggio al campione scomparso

LA SQUADRA «STUDENTI»

I CONVOCATI per le Olimpiadi DI CALCIO

La segreteria della F.I.G.C. comunica: «I seguenti giocatori sono convocati per il pomeriggio di martedì 24 giugno, a Sirmione, al Grande Albergo delle Terme, a disposizione del Commissario per la squadra nazionale per la preparazione della squadra olimpica:

ATALANTA: Cade, Rota;
BRESCIA: Azzini;
FIORENTINA: Pandolfini, Viciani;
INTER: Neri;
JUVENTUS: Boniperti, Corradi, Vivolo;
LAZIO: Antonazzi;
MONZA: Giorcelli;
PALERMO: Gimona;
PIOMBINO: Biagioli;
PRO PATRIA: La Rosa;
ROMA: Venturi;
SPAL: Bugatti, Fontanesi,
UDINESE: Mariani.

Con riserva di ulteriori convocazioni, sono pure convocati gli allenatori Foni e Menzza e il massaggiatore Ferrario.

IPPICA

Sorpresa di Neebisch nel G. P. di Milano che dà la vittoria alla Razza Villa Verde

L'allievo di Luigi Regoli ha migliorato il record stagionale della pista

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MILANO, 22. — Neebisch, il portabandiera della romana razza «Villa Verde» ha vinto il Gran Premio di Milano.

Gli sportivi meneghini, come se presagissero la nuova vittoria delle scuderie romane, avevano disertato le tribune così come i cavalli rappresentanti delle scuderie milanesi avevano disertato la pista per cause diverse.

Il ritiro di Caran D'Ache, la malattia di Vamos, l'incidente subito da Iroquois, compagno di scuderia del vincitore, avevano raffreddato lo entusiasmo degli appassionati milanesi; non così quello dei romani che numerosi erano andati a riempire gli spazi vuoti sulle tribune del campo di San Siro

Ha vinto Neebisch uno dei soggetti meno quotati per l'assenza di Iroquois, suo compagno ed a lui superiore, ed anche per il buono stato degli avversari, tutti soggetti presentati al Gran Premio nelle migliori condizioni. Durante la tradizionale sfilata tutti gli occhi erano puntati su Olse e su Tommaso Guidi. I favori erano condivisi anche da Zeki, tirato al massimo, ma il terreno ha dato responso favorevole all'allievo di Regoli saggiamente portato alla vittoria da Vittorio Rosa reduce dall'Inghilterra dove aveva corso con Granet.

La tattica di Rosa è stata ammirevole. Partito in testa velocissimo, ha risparmiato il suo cavallo sulla lunga dirittura, tenendolo al largo nelle curve per poi bruciare tutti nel finale con una volata entusiasmante, prendendo ad Olse, piazzatosi al secondo posto, ben tre lunghezze di vantaggio

Tommaso Guidi ha fatto onore alla sua «anzianità» terminando capofila dei battuti, superato solamente dal vincitore, da Olse che già lo aveva preceduto nel Premio Principe Amedeo di Torino, e dal velocissimo Zeki che ha tenuto fede ai pronostici ed ai favori accordatigli al Peso

Il pubblico milanese non ha gradito la nuova vittoria delle scuderie romane ed ha accolto il vincitore con fischi e brontolii come se egli avesse colpa dei ritiri di Iroquois di Le Vent e degli altri.

E' questa una prova di antisportività che i milanesi potevano risparmiarsi, considerando che il vincitore ha corso nel tempo di 3,13" cioè 2 secondi meno della migliore performance registrata sulla stessa distanza durante questa stagione.

Ecco il dettaglio tecnico: *Gran Premio Milano*. Lire 12 milioni ed una Coppa offerta dal Comune di Milano: 1) Neebisch (51 V. Rosa) della Razza Villa Verde; 2) Olse (51 L. Milani) della Razza Ticinese; 3) Zeki (51 R. Renzoni) della Razza di Rozzano; 4) Tommaso Guidi (60 E. Camici) della Razza D'Ormello Olgiata; N. P.: 5) Alibi (S. Parravani); 6) Relief (Caprioli); 7) Vanni Fucci (O. Manchera); 8) Almaviva (S. Pacifici). Lunghezze: 3, 1 e 1/2, 1/2 Tot.: 218, 37, 15, 24. (377).

G. B.

Tournay vince il G. P. di Parigi

PARIGI 23 — Il cinque anni di Courtois «Tournay» ha vinto il Gran Premio Nazionale francese in Fotografia. Secondo è stato «Forfadas II», e terzo «Bank Rate».

La corsa, disputatasi all'ippodromo di Auteuil, si è svolta su un percorso di 6.500 metri. Il totalizzatore ha pagato 24 su 10 per il vincitore. Erano presenti alla manifestazione circa 60 000 spettatori, tra i quali il Presidente della Repubblica Vincent Auriol.

La scheda e le quote TOTIP

La scheda: 1 X; 1 2, 1 X; 1 1; 2 2; X 2. Le quote: ai dodici lire 1.052.501; agli undici L. 41.787, ai dieci L. 4.780.

A VILLA GLORI

Vittoria di Scotch Thistle nel milenario «Pr. Colosseo»

Il Premio Colosseo, dotato di 1 milione di premi sulla distanza di 2080 metri, prova di centro della riunione di ieri sera a Villa Glori, è stato vinto dall'americano Scotch Thistle che ha trottato sul piede di 1.23.3 al km.

Al via valido il favorito del Leiling. Papiniano, incappava in una lunga rottura ed in testa si portava Daino seguito da Mariannina mentre Karamazow si distendeva allo steccato seguito da Betsy Volo ed Hattie Song. Papiniano che, sempre in rottura, stava danneggiando Karamazow veniva squalificato mentre Betsy Volo si portava lungo la retta delle Tribune in terza posizione.

Betsy attaccava il battistrada mentre Scotch Thistle completava il suo avvicinamento. Al nuovo passaggio alle tribune Karamazow attaccava ed insisteva nell'azione malgrado le due americane di Orsi Mangelli lo avessero spinto in 3.a ruota. In retta di fronte Karamazow sfilava superando le esaurite americane ma incappava in un errore e dava quindi via libera a Scotch Thistle che stava producendo il suo sforzo.

In retta di arrivo Scotch batteva Daino che aveva condotto dalla partenza e la sorprendente Mariannna veniva ad aggiudicarsi in fotografia la seconda moneta. Terzo Daino e quarto Karamazow.

Le altre corse sono state vinte da Bembo, Mongardino, Piedenero, Ipsilon, Dirupo, Winnipeg.

Il campionato di baseball

Ecco i risultati delle partite della 5.a giornata del campionato di serie A di Baseball.

*Libertas Roma-Calze Verdi	9-4
*Nettuno-Lazio	7-1
Firenze-Monza	8-6
*C.U.S. Milano-Ambrosiana	13-6
*Bologna-Libertas	17-16

CICLISMO

Morettini, Oriani-Valesi e l'Emilia campioni delle specialità olimpioniche

Il campione del mondo Sacchi ha stabilito il nuovo record della pista girando a 47,368 di media

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BARLETTA, 22. — Barletta ha vissuto una grande giornata sportiva ospitando i migliori dilettanti italiani della pista, scelti dal commissario tecnico Costa, in vista delle prossime Olimpiadi. Le gare erano valevoli per l'assegnazione dei titoli di campione italiano specialità olimpiche. Prima di passare al meglio tecnico, eccovi i nomi dei neo campioni italiani: MORETTI per il chilometro da fermo; VALESI e ORIANI per la velocità tandem e la squadra omnilatera, composta da FORTINI, ANCARANI, ALESSI e FACCIN per l'inseguimento a squadra. Il campione del mondo SACCHI ha stabilito il nuovo record della pista sui 500 metri girando alla media di chilometri 47,368.

Una grande folla ha accolto entusiasticamente al velodromo «Lelle Simeoni» gli atleti ospiti, sottolineando il riconoscimento degli sportivi locali all'UVI che ha voluto affidare alla magnifica organizzazione pugliese un così delicato compito. Soltanto poche regioni non hanno risposto all'invito degli organizzatori. Erano presenti comunque le forti squadre della Lombardia, Emilia, Toscana e Puglie.

I risultati hanno rispecchiato le previsioni della vigilia, anche se i favoriti hanno dovuto sudare le proverbiali 7 camicie per imporre i diritti della migliore classe.

Nella velocità tandem, le eliminatorie che si sono svolte al mattino hanno subito rivelato la superiorità della coppia Oriani-Valesi, che hanno superato i pugliesi nella prima batteria. Nell'ultima curva De Toma e Trentalancie cadono procurandosi soltanto leggere escoriazioni.

Nella seconda batteria Mantovani e Billi (Emilia) hanno avuto la meglio sull'altra coppia lombarda (Colombara-Santi).

Nelle finali, che hanno avuto luogo nel pomeriggio, la prima lieta sorpresa della giornata: i pugliesi riescono a battere i lombardi per il terzo e quarto posto, a conclusione di una gara intelligente ed accorta. Il «surplace» dei lombardi fa il gioco degli avversari che all'ultimo giro scattano decisamente vincendo.

Scendono quindi in pista per la finale assoluta Valesi e Oriani (Lombardia) contro Mantovani e Billi (Emilia). Il confronto fra le due coppie è emozionante. Il «serrate» condotto dagli atleti mozza il fiato. Valesi e Oriani spingono alla media di 56,210. Mantovani e Billi reggono fino all'ultimo quarto di giro, poi, cedendo allo sforzo vengono battuti per una macchina.

Segue la seconda prova in programma: il chilometro da fermo. Parte il pugliese Tocci che segna il tempo di 1'18" e 4/10. L'emiliano Billi, che prova subito dopo, abbassa il tempo in 1'17" e 4/10 in un saliscendi di tempi si hanno i primi risultati considerevoli: con Giorgetti, Ognia e Morettini. Ognia segna 1'14" e 7/10; Morettini, che corre per ultimo, deve batterlo. Il primatista mondiale riesce infatti a segnare 1'14" e 3/10 girando alla media di 18,452. Il risultato viene accolto con entusiasmo dal pubblico che applaude entusiasticamente Rodoni consegna all'atleta lombardo la seconda maglia di campione italiano.

Infine l'ultima prova in programma l'inseguimento a squadre. Nella prima batteria i piemontesi Messina, Risso, De Maria e Cappagli battono i toscani, assolutamente inconsistenti, doppiandoli. Nella seconda batteria gli emiliani [illegible] la squadra migliore battendo i pugliesi e girando alla media di 45,[illegible]. Nella finalissima è la forza di De Toma (Puglie) cade nuovamente in seguito a foratura. Fortini e Compagni non spingono troppo. Ciononostante al nono giro i locali vengono raggiunti. La terza batteria viene effettuata soltanto dalla squadra lombarda. Al secondo giro, quasi contemporaneamente, Morettini e Brunelli o forano. Pertanto la squadra lombarda viene... autoeliminata.

Nel pomeriggio si sono svolte le semifinali dell'inseguimento a squadre. Gli emiliani, opposti ai toscani non hanno difficoltà a vincere

Nella seconda semifinale i piemontesi hanno la meglio sui locali pugliesi, i quali contrariamente alle previsioni resistono bravamente. Solo la distanza influisce in modo decisivo sull'esito della gara. [illegible] provato, abbandona. Nella finale per il 3 e 4 posto i toscani superano per un soffio i tenaci pugliesi.

Ha luogo quindi la finale per il primo e secondo posto. La lotta si fa subito serratissima tra le due squadre finaliste. Gli emiliani passano subito in vantaggio vantaggio che manterranno fino alla fine della gara. I piemontesi, guidati da un magnifico Messina, verso metà gara si disuniscono! Il migliore di loro l'ex campione del mondo Messina, riesce a recuperare lo svantaggio precedente, ma deve cedere alla forte andatura del neo campioni emiliani. Il finale è particolarmente drammatico. I vincitori precedono [illegible] sul filo di 7/10

Ecco i risultati tecnici: *Velocità tandem* (5 giri) - I batteria: 1) Oriani-Valesi, in 12" e 9/10, alla media di 55,14; 2) De Toma-Trentalance; II batteria: 1) Mantovani-Billi, in 13" e 5/10, alla media di 53,333; 2) Colombara-Santi. Finale 3° e 4° posto: 1) De Toma-Trentalance (Puglie), in 12" e 8/10, alla media di 56,250; 2) Colombara-Santi (Lombardia). Finale per il 1° e 2° posto: 1) Valesi-Oriani (Lombardia), in 12" e 8/10 alla media di 56,210; 2) Mantovani-Billi (Emilia)

Chilometro da fermo: 1) Morettini (Lombardia), in 1'14"3/10, alla media di 48,452; 2) Ognia (Lombardia), in 1'14"7/10; 3) Georgetti (Toscana), in 1'15"7/10; 4) Billi (Emilia) in 1'17" e 4/10; 5) Tocci (Puglie), in 1'18" e 4/10; 6) De Toma (Puglie), in 1'18" e 6/10; 7) Mantovani (Emilia), in 1'19"9/10

Inseguimento a squadre - I batt.: 1) Piemonte (Messina, Risso, De Maria, Cappaglia), in 5'13"8/10, alla media di 45,889; 2) Toscana (Benvenuti, Landi, Mencini, Ciulli). — II batt.: 1) Emilia (Fortini, Ancarani, Alessi, Faccin), in 5'15"7/10, alla media di 45,312; 2) Puglie (Caggiano, Berterame, Vignone, De Toma). — III batteria: la Lombardia (Morettini, Aureggi, Brunello, Rossi), è costretta al ritiro.

I semifinale: 1) Emilia, in 5'17", alla media di 45,425; 2) Toscana — II semifinale: 1) Piemonte, in 5'19" e 3/10; 2) Puglie. — Finale (2° e 3° posto): 1) Toscana, in 5'22"4/10, alla media di 44,665; 2) Puglie, in 5'23" e 1/10. — Finale (1° e 2° posto): 1) Emilia, in 5'5", alla media di 47,213; 2) Piemonte, in 5'05"7/10.

Giorgio Nibi

A Jeppson l'«Oscar» del calcio

MILANO, 22. — Il «Pallone d'argento», definito «Oscar» del calcio, è stato assegnato per il 1951-52 a tre giocatori e a tre allenatori di Serie «A», «B» e «C» e a un arbitro: precisamente all'arbitro federale Pino Carpani, al giocatore di Serie A Hans Jeppson dell'Atalanta, al giocatore di Serie B Giovanni Azzini dell'A.C. Brescia, al giocatore di Serie C Fanio Testa della Pro Lissone, ai tre allenatori Aldo Olivieri dell'Inter, Lelio Bonizzoni dell'A.C. Brescia e Giovanni Brezzi dell'A.C. Pavia.

La giuria, nel deliberare sull'assegnazione del premio al giocatore di Serie A, Hans Jeppson, ha sottolineato il notevole apporto personale col quale gli ha contribuito in misura decisiva alla permanenza dell'Atalanta in Serie A

ATLETICA LEGGERA

Vittoria non convincente degli uomini Sconfitta più che onorevole delle donne

Risultato di valore mondiale nella 4 x 100 femminile - Nuovo record italiano della Turci nel giavellotto - Buone prove di Matteucci e Profeti

BASILEA, 22 — L'Italia ha vinto anche il suo 13° confronto con la Svizzera ma non possiamo rallegrarci dei risultati conseguiti individualmente dai nostri atleti. Battuti su tutta la linea nelle gare di velocità e nei mezzofondo gli italiani si sono potuti aggiudicare l'incontro solo in virtù delle discrete prestazioni dei soliti Consolini, Profeti, Matteucci e Filipuit vittoriosi nelle loro specialità in ombra Dordoni, Siddi e Tosi, specialmente i primi due che non sono riusciti neanche ad aggiudicarsi un modesto terzo posto.

Ecco il dettaglio tecnico:

100 m.: 1) Wehrli (Sv.) 10"8; 2) Willy Schneider (Sv.) 10"9; 3) Vittori (It.) 11"; 4) Leccese (It.) 11'1

110 m. ostacoli: 1) Bernard (Sv.) 14"7 (miglior risultato stagionale); 2) Albanese (It.) 15"0; 3) Marani (It.) 15"4; 4) Frey (Sv.) 15"7.

10.000 m. marcia: 1) Schwab (Sv.) 47'33"8; 2) Falt (It.) 47'42"6; 3) Reymond (Sv.) 47'50"8; 4) Dordoni (It.) abbandona.

400 m. piani: 1) Ernest Schneider (Sv.) 40"5; 2) Porto (It.) 48"8; 3) Steger (Sv.) 48"8; 4) Siddi (It.).

Staffetta 4x100: 1) Svizzera: (Muchlethaler, Elcheberg, Schneider e Whrli) 41"4 (nuovo primato svizzero); 2) Italia (Vittori, Leccese, Sobrero e Sangermano) 41"6 (nuovo primato stagionale).

5.000 m.: 1) Pace (Sv.) 14'56"; 2) Sutter (Sv.) 15'05"6; 3) Peppicelli (It.) 15'50"; 4) Paschetto (It.) 16'14"3

400 ostacoli: 1) Filiput (It.) 53"5; 2) Missoni (It.) 54"5; 3) Schwarz (Sv.) 54"7; 4) Eichenberger (Sv.) 56"0.

Salto in alto: 1) Wahli (Sv.) m 1,90; 2) Campagner (It.) e Marchisio (It.) m. 1,80; 4) Grollmund (Sv.) m. 1,75.

Giavellotto: 1) Matteucci (It.) m 65,27; 2) Zigiotti (It.) 62,67; 3) Eggenberg (Sv.) 55,33; 4) Luethy (Sv. 55,12.

200 piani: 1) Sobrero (It.) 21"9; 2) Willi Schneider (Sv.) 22"3; 3) Montanari (It.) 22"6; 4) Oegerli (Sv.) 22"6.

1500 m.: 1) Peter (Sv.) 3'56"3; 2) Thoet (Sv.) 3'56"4; 3) Maggioni (It.) 4'02"6; 4) Tagliapietra (It.) 4'08"6.

Salto con l'asta: 1) Chiesa (It.) m. 4; 2) Pfenninger (Sv.) 3,80; 3) Hofstetter (Sv.) 3,80; 4) Ballotta (It.) 3,80.

Disco: 1) Consolini (It.) m. 52,47; 2) Tosi (It.) m. 48,06; 3) Haefliger (Sv.) 45,75 (miglior risultato della stagione); 4) Wyss (Sv.) 44,38.

800 m.: 1) Lüthy (Sv.) 1'52"5; 2) Walkam (Sv.) 1'55"; 3) Dani (It.) 1'55"5; 4) Tarabella (It.) 2'02"2.

Salto triplo: 1) Simi (It.) m. 14,42; 2) Bertacca (It.) 14,13; 3) Stauffer (Sv.) 14,07; 4) Portmann (Sv.) 13,58.

Peso: 1) Profeti (It.) m. 15,12; 2) Senn (Sv.) 14,49 (miglior risultato della stagione); 3) Dalla Fontana (It.) 14 10; 4) Hilebrand (Sv.) 13.08.

10.000 metri: 1. Frischknecht (Sv.) 32'27"4; 2. Hergenthaler (Svizzera) 32'38"8; 3. Pellicciolì (It.) 33'39"4; 4. Righi (It.) 34'52".

Salto in lungo: 1. Contin (Italia) m. 6,69; 2. Wittmer (Sv.) m. 6,69; 3. Bertossi (It.) m. 6,67; 4. Stauffer (Sv.) m. 6,28.

Martello: 1. Taddia (It.) m. 54,53; 2. Lucioli (It.) m. 52,31; 3. Veeser (Sv.) m. 49,07; 4. Hirsch (Sv.) metri 47,75.

Staffetta 4 x 400: 1. Italia (Porto, Rocca, Grossi, Siddi) 3'15"6 (nuovo primato stagionale); 2. Svizzera (Steger, Von Gunten, Stadler e Schneider) 3'16"2 (nuovo primato svizzero).

Risultato finale: Italia 110 punti, Svizzera 109

L'incontro femminile

MILANO, 22. — Le atlete azzurre, pur soccombendo di misura nel confronto disputato all'Arena contro le valorose germaniche, hanno migliorato due primati italiani: nella staffetta 4x100 registrando un risultato di valore mondiale con 47" netti contro 47" e 5/10 appartenente alla stessa formazione odierna; e nel giavellotto, in cui la Turci ha stabilito con metri 42,71 il nuovo primato italiano, battendo quello della Ballaben che con 41,88 resisteva fin dal 1941.

Altri primati stagionali sono stati stabiliti dalla Bettinelli nel salto in alto, dalla Cordiale nel disco, dalla Piccinini nel peso

Da rilevare che, nella base delle Olimpiadi di Londra, la Cordiale ha superato i 41,92 della Ostermeyer; che la staffetta ha fatto altrettanto col tempo della Olanda (47"6); che la Piccinini ha migliorato i m. 13,09 con cui si classificò seconda a Londra.

Ecco i risultati:

Corsa piana metri 100: 1) Klein (G) 12"1; 2) Tagliaferri (I) 12"3; 3) Leone (I) 12"3; 4) Knab (G) 12"3

Getto del peso: 1) Piccinini (I) m 13,28, 2) Mayr (G) m 12,68; 3) Heinrich (G) m. 12 60; 4) Turci (I) m. 12,31.

Metri 80 ad ostacoli: 1) Seonbuchner (G) 11"5; 2) Greppi (I) 11"6; 3) Musso (I) 11"9; 4) Wackersreuther (G) 12,2.

Corsa piana metri 200: 1) Klein (G) 26' 2, 2) Arenz (G) 27"1; 3) Cesarini (I) 27"8; 4) Fassio (I) 27'9

Salto in alto: 1) Schubert (G) m 1.55; 2) Bettinelli (I) m. 1 53; 3) Von Buschholtz (G.) m. 1,50; 4) Palmesino (I) m. 1.45.

Lancio del giavellotto: 1) Turci (I) m. 42.71; 2) Maper (G) m. 42 15; 3) Gross (G) m. 41 05; 4) Rossi (I) m. 37 88.

Salto in lungo: Hofnecht (G) m 5.64; 2) Fauth (G.) m. 5 50; 3) Pinto (I) m. 5 04; 4) Orsoni (I) m. 4 95

Lancio del disco: 1) Cordiale Gentile (I) m. 43 95; 2) Hummer (G) m.42.97; 3) Peters (G) m. 41 33; 4) Gabric (I) m. 38.94.

Staffetta 4x100: 1) Italia (Leone Grepni, Cesarini, Tagliaferri) tempo 47", 2) Germania (Arenz, Klein, Seonbuchner, Knab) tempo 47"8.

Risultato finale: Germania punti 51; Italia punti 42.

Ungheria - Finlandia 6-1

HELSINKI, 22 — Le squadre nazionali di calcio di Ungheria e di Finlandia si sono incontrate oggi ad Helsinki in un incontro di preparazione olimpionica. Gli atleti magiari hanno nettamente dominato, vincendo la partita per 6-1

CONCLUSO IL CAMPIONATO DI SERIE "B"

Retrocedono Livorno, Pisa Venezia, Reggiana e Stabia

Il Brescia dovrà giocare la qualificazione con Lucchese o Triestina

Brescia-Livorno 2-0

BRESCIA: Zilotti, Zanitoni, Azzini Tomà; Borra, Milani, Matassoni, Posio, Bonaiti, Gualeni, Bassetti.

LIVORNO: Nascenzi, Salvador, Bertani, Varicelli; Ivaldi, Moretti; Catalano, Cardoni, Ghezzani, David, Bacci.

Reti: Al 28' del primo tempo su cigore Borra, al 41' della ripresa Borra.

BRESCIA 22. — La partita tra il Brescia e il Livorno è stata una delle più vivaci e combattute che si siano disputate quest'anno sul campo bresciano. Il Livorno, con questa sconfitta, è stato inesorabilmente condannato alla Serie C, ed era pertanto logico il suo impegno; d'altro canto il Brescia «non doveva» perdere, in quanto la Roma era impegnata seriamente sul campo del Verona.

Più nervosi all'inizio i livornesi, che con un po' più di calma avrebbero forse potuto fare qualcosa di più. Il Brescia, per quanto non abbia dato prova di essere eccessivamente in vena non ha avuto molte difficoltà a superare gli avversari, anche se i due *goal* son stati segnati su punizione

Treviso-Genoa 1-1

TREVISO: Forzan, Reali, Chiodi, Cattozzo, Favanello, Parlatich, Bonaretti, Pantaconi, Persi, Rizza Vascellari

GENOA: Franzosi, Azzimonti, Cattani, Recattini; Grenese, Melandri, Frizzi, Cello, Pravisano, Chimento, Odone

Reti: al 25' del primo tempo Persi, al 1' della ripresa Cello

TREVISO, 22 — Il Treviso nel primo tempo ha messo in mostra tutti i numeri più belli passando in vantaggio con Persi al 25'. Nella ripresa, al 1' il Genoa, con un'azione veloccissima che trovava schierato in linea tutto il quintetto di attacco, riusciva a battere nettamente la difesa bianco celeste.

Messina-Stabia 2-1

STABIA: Giudici, Casuzzi, Vultaggio, Tiriticcco, Rossi, Mainero, Lopez, Di Costanzo, Marra, Palma, Malavasi.

MESSINA: Vellutini, Bettoli, Andronico, Atellani; Fabbri, Voglino, Bertoli, Dante, Caldano, Opisso Moro.

Reti: Al 10' del primo tempo Marra e al 16' Bertoli; al 5' del secondo tempo Moro.

CASTELLAMMARE, 22. — Con un terreno golveroso e sotto un sole dardeggiante, l'incontro è risulato afasato e modesto. Il Messina ha chiuso in parità il primo tempo, e malgrado la indifferenza dei suoi atleti ha segnato nel secondo tempo il gol della vittoria, mancando anche numerose occasioni.

Fanfulla-Pisa 1-0

PISA: Lovati, Berretta, Pellegrini; Niccolini, Barranco, Castoldi; Previato, Lenci, Meini, Cavazzuti, Loni

FANFULLA: Servidati, Castellazzi Lovagnini; Antonazzi, Marotani, Cabrini; Cesar Guaraldo, Zian, Buscelli, Balbiani

Reti: nel 1. tempo al 37' Zian.

PISA, 22. — L'ultima partita è stata l'ultima delusione per gli sportivi pisani, la cui squadra del resto era ormai condannata alla retrocessione. All'inizio sembra che il Pisa faccia qualcosa di buono e già al 13' Loni rovescia una bella palla, ma Servidati para. Al 37' invece è Balbiani che sceso in area pisana taglia Berretta, dà a Zian che segna al volo imparabilmente.

Monza-Piombino 2-1

MONZA: Giorcelli, Pirola, Magni, De Poli, Pasolini, Colombetti, Guzzoni, Ceriotti, Zanello, Soldani, Giambelli.

PIOMBINO: Carlotti, Bonci II, Lancioni, Coeli, Morisco, Ortolano, Bodini, Biagioli, Zucchinali, Sansolini, Monziani.

Reti: al 9' Guzzoni, al 24' Giambelli nel primo tempo; nella ripresa al 37' autorete di Pirola.

MONZA, 22. — Netta vittoria del Monza che si è assicurata la permanenza in Serie B. I locali sono partiti all'attacco nel primo tempo, piegando il tenace ma falloso piombino. Cuzzoni al 10' segnava con una perfetta girata di testa; Giambelli al 24' sfruttava una resoluta a mani aperte di Carlotti su forte tiro di Ceriotti

Venezia-Modena 1-0

VENEZIA: Facci, Ferron, De Angelis, Bacchini; Castignani, Castioni; Calcaterra, Conti, Vergazzola, Nordio, Stivanello

MODENA: Masci, Spezzani, Sechedoni; Braglia; Chiappin Sentimenti VI; Manenti, Brighenti I, Brighenti II, Lodi Ruffinon.

Reti: al 15 Gratton al 38' Bertolini, tutti nel primo tempo.

VICENZA, 22. — Con un equo pareggio si è concluso oggi allo Stadio Menti il campionato

Reti: Vergazzola allo scadere del primo tempo.

VENEZIA, 22 — Benchè ormai quasi senza speranza di salvarsi dalla retrocessione, i neroverdi si sono battuti col massimo impegno contro i «canarini» modenesi, dando vita ad una partita veloce

Catania-Reggiana 1-0

REGGIANA: Manfredini, Binocchi Caselli, Vincenzi; Braglia, Angelini; Goti, Pancirolì, Rossi, Prandi, Dal Bon

CATANIA: Pattini; Beccarini Pirani, Bravetti; Bearzot, Fusco; Bartolini, Klein, Dalcerri, Randon, Toncelli.

Rete: Randon al 24 p. t.

REGGIO E., 22. — Bruttissima partita, che ha visto i catanesi dominare, mentre i granata sono rimasti passivi per tutti i 90'. Il Catania è andato in vantaggio al 24' per opera di Randon, il quale, servito da Toncelli, ha eseguito Vincenzi ed ha sferrato un forte tiro dal limite dell'area insaccando alla sinistra di Manfredini che non ha nemmeno accennato alla parata

Vicenza - Salernitana 1-1

VICENZA: Sartori, Caccagli, Santagiuliana, Gelli; Compiani, Del Pos; Marchetti, Gratton, Marchetto, Rebella, Onorato.

SALERNITANA: Silingardi, Tuccini, Bertoli, Fragni; Minuissi, Taccola; Sotgiu, Ronchi, Cabas, Bertolini, Fioravanti

Reti: al 15 Gratton al 38' Bertolini, tutti nel primo tempo.

VICENZA, 22. — Con un equo pareggio si è concluso oggi allo Stadio Menti il campionato

Conquistato dal Verona il titolo dei Ferrovieri

Buoni risultati sono stati ottenuti nei 100, 200 e 800 metri piani e nel salto in lungo

In due sole giornate si sono svolti i campionati italiani ferrovieri. L'affluenza degli atleti da tutte le parti d'Italia è stata rilevante e non avrebbe potuto trovar miglior cornice del romano stadio delle Terme.

Indubbiamente questi campionati di categoria dovrebbero essere maggiormente